

Primo Piano

Ha chiamato gli uffici comunali il "buontempone" che aveva simulato un dialogo tra il sindaco e il figlio. I 5 Stelle contro Cassì sulle scuole. Lui replica: «Tutto come da prassi»



Una giornata di ordinario maltempo tra scuse "social" e interventi contestati

MICHELE FARINACCO

Ha chiamato gli uffici comunali e si è scusato il "buontempone", che nella giornata di lunedì scorso aveva addirittura simulato una corrispondenza tra il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, e suo figlio, rischiando seriamente di alterare la comunicazione che in casi come quello del maltempo deve essere tempestiva e che è quanto mai delicata. Il ragazzo non sarà querelato, ma ha rischiato sicuramente di trovarsi una denuncia per procurato allarme. C'è anche questo e molto altro nell'era dei social, quando le notizie devono essere comunicate con grande velocità come nel caso delle ordinanze di chiusura scuole, che si adottano quando la Protezione civile dichiara un'allerta rossa, proprio come è accaduto per la giornata di ieri.

Il maltempo è perdurato per tutta la notte di lunedì con i rovesci che sono continuati, più o meno forti per tutta la giornata di ieri. Intenso ma tutto sommato routinario il lavoro dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa che sono stati presenti con quattro squadre per risolvere tutte le emergenze relative alle varie chiamate, come rimozione alberi dalla sede stradale, massi, allagamenti di scantinati, automobilisti rimasti in panne, fermi sulle arterie stradali, sia urbane che extraurbane.

Gli uomini del 115 hanno lavorato su Ragusa, Vittoria ma anche sulla fascia costiera dove diverse sono state le criticità riscontrate dai residenti. Oggi scuole riaperte e situazione che si andrà a normalizzare. E intanto, non manca il botta e risposta tra il primo cittadino e il gruppo dei consiglieri 5 stelle, che hanno espresso perplessità sull'ordinanza relativa alla chiusura anticipata delle scuole di lunedì scorso. "La comunicazione è arrivata intorno alle 12,30 e ha imposto ai genitori di andare a recuperare i propri figli da scuola entro le 14 considerato che, sulla scorta delle indicazioni del dipartimento regionale della Protezione civile, era stato previsto un aggravamento delle condizioni meteo. Tutto ciò di fronte del fatto che alcuni sindaci della nostra provincia, proprio in previsione di quello che si sarebbe potuto verificare, avevano già emanato, il giorno precedente, cioè la domenica, un'ordinanza di chiusura delle scuole per lunedì mattina. Il nostro sindaco, forse memore di quello che era accaduto di recente, volendo monitorare la situazione, ha preferito non assumere alcuna decisione salvo poi essere costretto dall'andamento della giornata a predisporre un'ordinanza in fretta e furia per chiedere ai genitori di andare a prendere i loro figli nel giro in pratica di un'ora e mezza. Lasciamo immagi-

nare quale caos si sia venuto a creare. Non sarebbe stato meglio disporre già domenica sera un'ordinanza di chiusura delle scuole? Una situazione che, ribadiamo, ha creato disordine nelle varie scuole cittadine anche perché, tra l'altro, non tutti i genitori erano immediatamente pronti, con lo smartphone in mano, per dare vita all'operazione recupero. Meglio una scelta netta prima, che sarebbe potuta risultare magari impopolare, piuttosto che ripensarsi dopo e dare vita a dinamiche niente affatto piacevoli. Il sindaco, secondo noi, avrebbe dovuto assumersi in pieno responsabilità che non ha voluto prendere se non quando la situazione, dal punto di vista meteo, stava precipitando". Non c'è stata alcuna improvvisazione - ha evidenziato il primo cittadino - il giorno prima c'era solo un'allerta gialla e non rossa, che poi è andata a peggiorare nel corso della mattinata. Assumiamo, tra l'altro, decisioni che sono concertate con gli altri sindaci della provincia con i quali in casi come questo siamo in costante contatto. Abbiamo mandato una indicazione di sospensione delle attività pomeridiane intorno alle 12 fermo restando che i bambini che non potevano essere presi dai genitori sarebbero stati assistiti dal personale scolastico. Ci si è mossi, dunque, come ci si doveva muovere".

IBLA, ALLA CIRCONVALLAZIONE UN ALBERO SU UN PULLMAN VUOTO



L'albero che si è abbattuto su un pullman parcheggiato a Ibla.

Pane e cioccolato Modica protagonista all'evento di Matera

ADRIANA OCCHIPINTI

Il salone de Le Monacelle di Matera ha ospitato un folto pubblico e numerosi giovani dell'Istituto Alberghiero "Turi" materano, interessati alle ragioni del gemellaggio tra Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e Modica Capitale Europea del Cioccolato 2019 con l'espressa finalità "Implementare le parentele culturali".

Alla presentazione del singolare evento Leo Montemurro, presidente della Cna Basilicata, ha evidenziato il sostegno della Cna nazionale. Così Mirco Della Vecchia, presidente Nazionale Cna Agroalimentare nel suo apprezzato intervento è stato l'attore del messaggio sociale cui contribuisce la qualità agroalimentare del sistema Italia e la ne



La presentazione del gemellaggio

cessità operativa da adottare a difesa dell'artigianalità. Il direttore generale del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica, Nino Scivolotto, ha catturato l'attenzione dei giovani studenti e del pubblico presente, narrando le modalità del conferimento dell'Igp al Cioccolato di Modica da gemellare con il pane di Matera Igp, in quanto prodotti di eccellenza catalizzanti le analogie territoriali e culturali, come profeticamente ha intuito lo scrittore lucano Raffaele Nigro nel suo articolo giornalistico titolato *Il ritorno a Modica gemella di Matera*.

La proiezione di mirate slides e video si è conclusa sull'immagine del Banner realizzato dal grafico Enzo Bosco di Eliotecnica.

«È il curvone dell'indecenza insopportabile per Kamarina»



**La denuncia
di Fare Verde
che sollecita
interventi rapidi**

**«Ci troviamo in
uno scenario
indescrivibile
per bellezza ed
è deturpato
dall'immondizia»**

DANIELA CITINO

Se è vero che la bellezza salverà il mondo come sentenziava Dostoevskij è altrettanto vero, secondo Salvatore Settis, che "la bellezza non salverà proprio nulla se noi non salveremo la bellezza", citazione ricordata da Montanari in "Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà" un cui stralcio non, a

caso, è stato proposto all'esame di maturità a riflessione della progressiva perdita di relazione tra gli uomini e il suo patrimonio culturale e artistico comportando ciò il suo abbandono, la sua trascuratezza se non addirittura la sua costante violazione.

fenomeno platealmente visibile a pochi metri dal sito di Kamarina e del suo museo archeologico. Inutile sottolineare la bellezza del lu-

go che al di là di tutto rimane sorprendente a dispetto di tutto anche dello scempio a cui un turista o anche un qualunque coscienzioso cittadino (al di là del suo ruolo) deve assistere prima di arrivarvi.

A denunciare ciò è Fare Verde di Vittoria definendolo "il curvone dell'indecenza". "Nulla di strano per un territorio dove l'immondizia è divenuta un elemento di arredo urbano ma l'indecente scena-

rio si trova all'interno del perimetro dell'area archeologica di Kamarina. Siamo al confine tra Ragusa e Vittoria. Sp 102 ad appena 50 metri dall'entrata del Club Med, un degrado visibile a chiunque, turisti, dipendenti pubblici, forze dell'ordine, direttori di museo e deputati regionali" denunciano gli ambientalisti sottolineando che "lo scempio ecologico si protrae da anni".

"Una discarica abusiva limitata nelle dimensioni solo da qualche periodico falò con conseguente contorno di diossine e veleni" prosegue gli ambientalisti annottando, tra l'altro, l'imminente arrivo dei viaggiatori della Trasversale Sicula. "Tra meno di una settimana giungeranno a Kamarina gli amici della Trasversale Sicula, dopo un cammino di 650 km, probabilmente accompagnati da decine di pellegrini e camminatori anche stranieri; non riteniamo che questo sia il giusto benvenuto, né il meritevole biglietto da visita del nostro territorio" ribatte Fare Verde di Vittoria dichiarando di essere "pronta all'azione e alla denuncia". "Segnaleremo Regione, Libero Consorzio e Comune di Ragusa - concludono - confidando nel senso di vergogna e dunque nella celere azione di bonifica".



I rifiuti disseminati ovunque nell'area in prossimità del sito di Kamarina

RAGUSA SI PREPARA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE FESTIVITÀ



L'intervista realizzata ieri con Rai News

LAURA CURELLA

RAGUSA. A partire dall'8 dicembre, nei fine settimana per l'intero periodo natalizio, via Roma farà da vetrina a performance teatrali, appuntamenti culturali, incontri e degustazioni. Questa l'idea portata avanti da Palazzo dell'Aquila, in particolare dall'assessore con delega ai Centri storici Ciccio Barone, in collaborazione con diverse associazioni attive nel territorio ibleo. "In particolare - ha spiegato l'assessore che ad inizio settimana ha effettuato diversi sopralluoghi nel cuore del centro storico di Ragusa superiore - grazie al coinvolgimento di tre delle principali compagnie teatrali ragusane, ben sei locali sfitti di via Roma accoglieranno momenti di spettacolo e di teatro. Si tratta di un modo per lanciare, nell'immediato, un importante segnale su questa zona della città, sulla quale c'è molta attenzione da

Nei giorni scorsi diversi incontri con associazioni attive nel capoluogo per eventi e spettacoli

parte di tutti".

"Quella su via Roma è solo una delle iniziative alle quali stiamo lavorando per festeggiare il Natale 2019 - ha aggiunto Barone - ci sarà ancora una volta la casa di Babbo Natale in piazza San Giovanni, progetto a cura dell'associazione Iblaarte. Quest'anno utilizzeremo come location per altri momenti di socializzazione an-

Verso il Natale con luminarie e un po' di vita in centro storico dall'8 dicembre

Iniziative. L'ass. Barone: «Utilizzeremo anche alcuni locali sfitti di via Roma»

che piazza Cappuccini, per la quale stiamo preparando alcune novità. Parallelamente stiamo mettendo a punto le iniziative su Marina di Ragusa, in collaborazione con la Pro Loco della frazione marinara, e nel quartiere barocco di Ibla, in collaborazione con il Centro commerciale naturale Antica Ibla".

Confermate anche le luminarie che faranno brillare diversi angoli cittadini: "Gli uffici del settore stanno completando le documentazioni per avviare il bando di gara", conclude Barone.

A ridosso del periodo natalizio verrà trasmesso da Rai news 24 un reportage sui luoghi individuati come location nella fiction della RAI "Il Commissario Montalbano" girato

proprio nel centro storico di Ragusa. Ad accogliere ed accompagnare la troupe guidata dal giornalista Pino Finocchiaro è stato lo stesso assessore Barone: "Nel corso della giornata -

ha dichiarato Finocchiaro - abbiamo avuto modo di fare delle riprese nella Cattedrale di Ragusa, al Duomo di San Giorgio, al Circolo di conversazione, in alcune piazze di Ibla intervistando anche diversa gente entusiasta del centro storico. Il reportage su Ragusa farà parte di una trasmissione che Rai news 24 manderà in onda a fine mese in cui verranno messe sotto i riflettori tutte le città italiane riprese dalle fiction della Rai per capire quali siano state le ricadute per i territori interessati".



SU RAINews

Una troupe in città per un reportage sui luoghi delle fiction